

IL GRUPPO BRESCIANO DI RICERCA FLORISTICA

PRESENTAZIONE

Il 26 ottobre 1990 presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia, in una riunione concordata fra alcuni soci della sezione di Botanica del Centro Studi Naturalistici Bresciani, si è costituito un nuovo sodalizio denominato *Gruppo Bresciano di Ricerca Floristica*. Il gruppo nasce come emanazione del Centro Studi Naturalistici Bresciani per una sentita esigenza di coordinamento e di stretta collaborazione fra gli studiosi di Botanica che operano sul territorio bresciano e per consolidare contatti con Università e/o Musei italiani ed esteri.

La partecipazione al gruppo è aperta a quanti ne condividono i programmi e le finalità istitutive collaborando ai progetti di seguito riportati:

- stesura della Bibliografia della Flora vascolare del territorio bresciano;
- compilazione di un Atlante corologico delle fanerofite nel territorio bresciano;
- stesura di una nuova flora vascolare del territorio bresciano;
- compilazione di un Atlante corologico delle piante vascolari nel territorio bresciano.

Il gruppo si propone inoltre di: promuovere incontri di studio e divulgazione scientifica; raccogliere campioni da depositare presso il Museo Civico; incentivare l'attenzione, tenendo contatti con gli organi preposti, verso il territorio bresciano con proposte per la conservazione di ambienti e/o stazioni di rilevante interesse naturalistico.

Al *Gruppo Bresciano di Ricerca Floristica* hanno finora aderito: Ester Bellini Molinari, Piercarlo Belotti, Fausto Ceni, Cecilia Consoli, Arturo Crescini, Sergio Danieli, Cinzio De Carli, Maria Lucia Di Peppe, Stefania Faini, Franco Fenaroli (Coordinatore), Sandra Ferraboli Gregorini, Valerio Ferrari, Lino Fioletti, Silvio Formenti, Silvio Frattini, Riccardo Geminati, Mara Malinverno, Franklin Mazzoni, Alessandro Micheli, Sandro Molinari, Claudio Perlotti, Paola Rossini, Filippo Tagliaferri, Vincenzo Tomaselli, Eugenio Zanotti (Segretario), Graziella Zeneri, Rosa Grazia Ziliani, Costanza Zucchi.

LE SEGNALAZIONI FLORISTICHE DEL TERRITORIO BRESCIANO

Brevi cenni metodologici

Con questo numero di *Natura Bresciana* prende il via una nuova rubrica che, continuando la tradizione di quelle precedenti, intende segnalare la presenza di specie nuove per il Bresciano oppure particolarmente rare e meritevoli di riconferma per il territorio.

Per lo schema seguito ci si è ispirati a quello ampiamente collaudato delle «Segnalazioni floristiche italiane» dell' *Informatore Botanico Italiano*.

La tassonomia adottata, anche se talora superata da più moderni criteri sistematici, si attiene a PIGNATTI (1982).

In aggiunta ai dati contenuti nella traccia considerata per ogni reperto verranno indicati la sottoregione fisica di appartenenza ed il rispettivo quadrante desunto dallo schema del Programma di Rilevamento della Flora dell'Europa media (EHRENDORFER e HAMANN, 1965).

Seguendo questo modello tutte le segnalazioni di specie ritrovate al di fuori del territorio bresciano sono contenute nella rubrica «Segnalazioni floristiche», eccezion fatta per quelle relative alla Val di Scalve che vengono raggruppate nella consueta rubrica.

Le rubriche sono aperte a tutti coloro che vorranno arricchire le conoscenze floristiche dei territori indagati inviando le proprie segnalazioni al Gruppo Bresciano di Ricerca Floristica.

Il comitato scientifico del Gruppo si riserva il diritto di controllare la segnalazione, prendendo contatto con il segnalatore per collaborare alla stesura della scheda.

Il territorio bresciano: didascalia della carta

Ai fini della ricerca floristica e delle segnalazioni, il territorio bresciano è stato delimitato e suddiviso (linea continua) in undici sottoregioni fisiche seguendo la carta della Lombardia fisica pubblicata in BANFI (1983) e redatta secondo i criteri geografico-naturalistici proposti da G. Nangeroni e L. Fenaroli (notizie inedite). Per una più dettagliata definizione, anche toponomastica, delle zone, all'interno di alcune sottoregioni si è operata, rispetto alla carta della Lombardia fisica, un'ulteriore suddivisione (linea a punti) senza peraltro modificare la numerazione adottata nella carta citata.

Numeri e lettere corrispondono alle seguenti sottoregioni fisiche:

5 - Lombardia camuno-benacense:

- a - alta Val Camonica: comprende il bacino del F. Oglio a nord di Edolo e il bacino del Fiumicello od Ogliolo.
- b - media Val Camonica occidentale: dal bacino del T. Allione alla Valle di Angolo.
- c - Val di Scalve¹.

¹ Le segnalazioni della sottoregione fisica 5c, Val di Scalve, continueranno ad essere pubblicate nella rubrica «Segnalazioni floristiche per la Val di Scalve», in quanto il territorio geograficamente appartenente al bacino del F. Oglio, amministrativamente è parte della provincia di Bergamo.

- d - media Val Camonica orientale: dalla Valle Moia alla Valle di Fa.
 - e - bassa Val Camonica orientale: dal bacino del T. Grigna alla Valle di Gratacasolo;
 Sebino orientale: dalla Valle del Trobiolo alla Valle del T. Curtelo;
 Sebino meridionale e colli morenici del Sebino: comprende le Torbiere di Iseo e l'anfiteatro morenico del Sebino.
 - g - Val Trompia: comprende il bacino del F. Mella e quello del T. Garza;
 pedemonte bresciano occidentale: comprende la zona collinare a sud della Valle di Gombio;
 - h - Valle di Caffaro;
 Val Sabbia: comprende il bacino dell'Eridio e quello del F. Chiese a nord di Tormini;
 pedemonte bresciano orientale: comprende la zona collinare a sud delle valli del F. Garza e del T. Vrenda di Vallio.
 - i - Benaco nord-occidentale: dal confine provinciale con Trento alla Valle di Sur;
 Valvestino: dal confine provinciale con Trento all'estremità meridionale del lago.
- 8 - pianura lombarda orientale:
- a - pianura bresciana occidentale: fra il F. Oglio ed il F. Mella, compresi il M. Orfano e il M. Alto di Adro;
 - b - pianura bresciana centrale: fra il F. Mella e il F. Chiese, compresa la città di Brescia;
 - c - pianura bresciana orientale: a est del F. Chiese;
 colli morenici del Benaco e Benaco sud-occidentale.

FRANCO FENAROLI e FILIPPO TAGLIAFERRI

B I B L I O G R A F I A

- BANFI E., 1983 - *Additamenta floristica longobarda, 1*. Atti Soc. It. Sc. Nat., Mus. Civ. St. Nat. Milano, 124 (1-2): 49-60.
- EHRENDORFER F. und HAMMAN U., 1965 - *Vorschläge zu einer floristischen Kartierung von mitteleuropa*. Ber. Deutsch. Bot. Ges., 78: 35-50.
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*. 3 vol. Edagricole, Bologna.

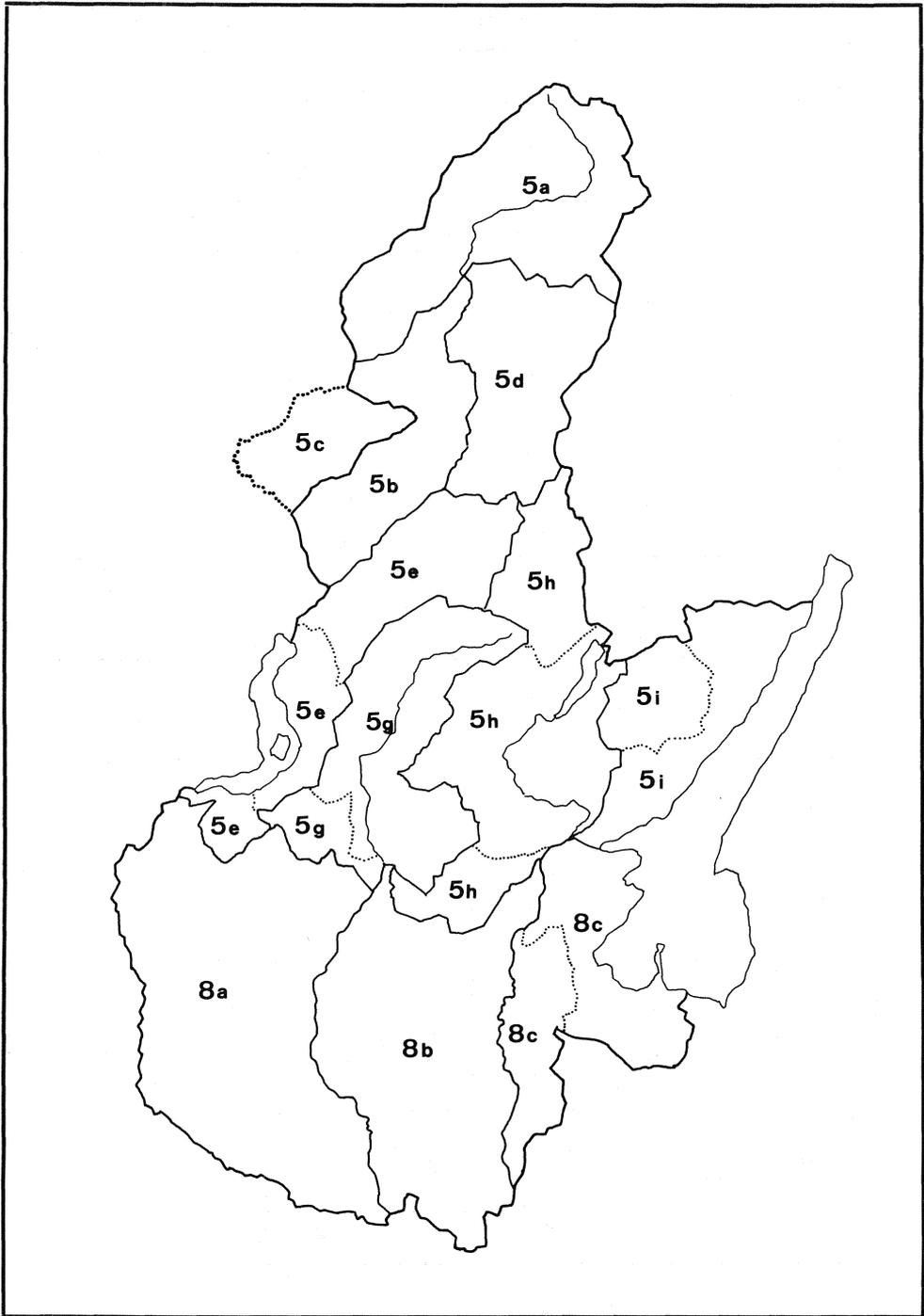


Fig. 1 - Sottoregioni fisiche del territorio bresciano (spiegazione nel testo).

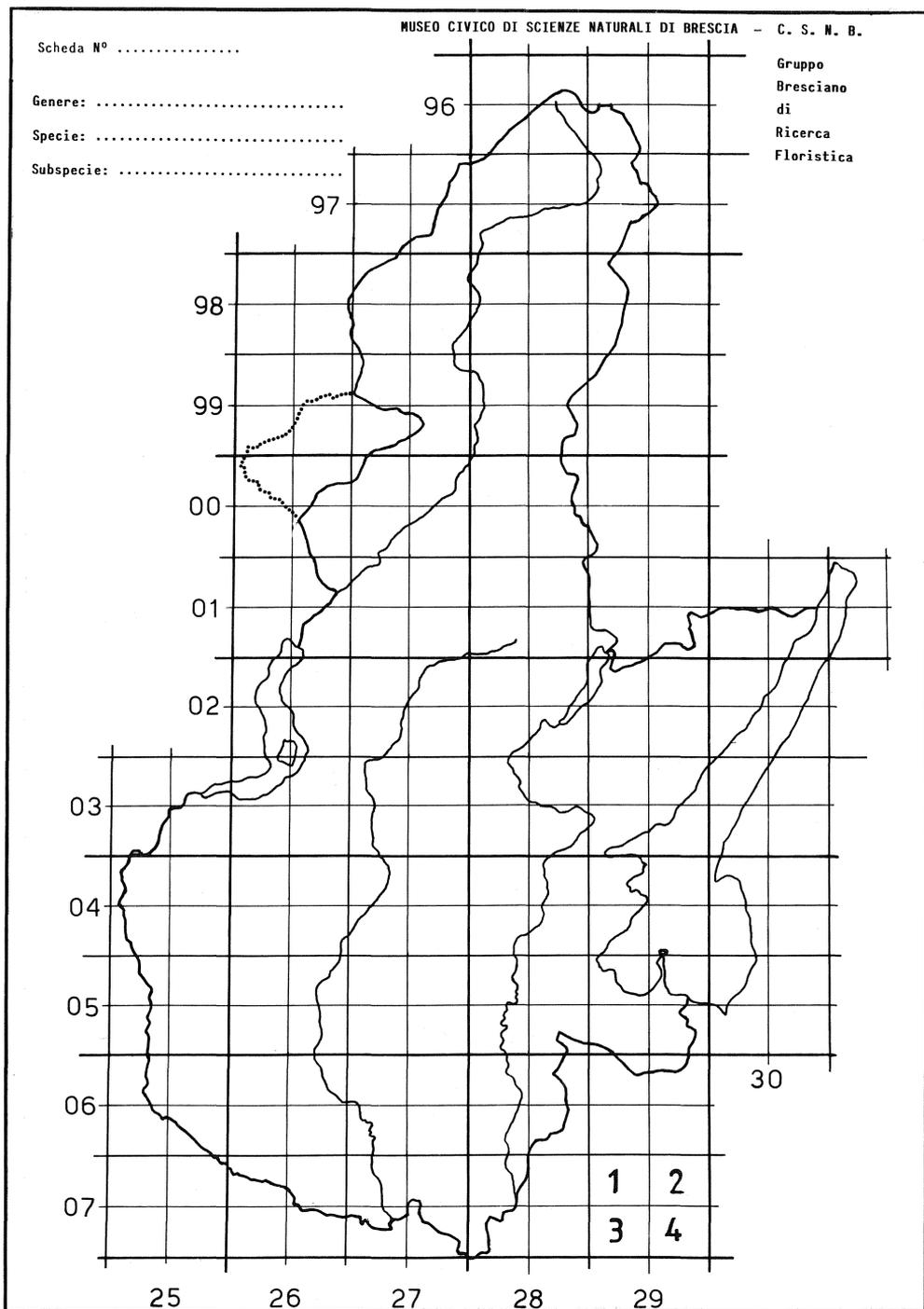


Fig. 2 - Suddivisione in quadranti del territorio bresciano secondo il reticolo del Programma della Flora dell'Europa media.